

san donà

Il modello Pordenone per la futura fiera Teso in sopralluogo

g. ca.

SAN DONÀ A breve sarà consegnato il cantiere ex Confrutta all'impresa che ha vinto l'appalto. Si tratta del consorzio Itaco, con sede in via Callalta 33 a Loria, che ha indicato, quale consorziata designata esecutrice l'impresa Costruzioni Lago srl. Sindaco e giunta stanno pensando ora a quale sarà la **fiera** del futuro e hanno come modello la realtà di Pordenone. «Inizieremo a contare i 510 giorni necessari per l'ultimazione dell'opera», ha detto il sindaco Alberto Teso, «a metà 2025 avremo così il nuovo polo fieristico di San Donà». Ma chi lo gestirà e in quale forma? Si sta studiando come coinvolgere le associazioni di categoria e altri soggetti. E intanto «ho visitato **Pordenone Fiere**», dice Teso, «e ho conosciuto il suo presidente, **Renato Pujatti**. Sto cercando di capire quale può essere la governance vincente della nuova **fiera** di San Donà. Che, come ho detto più volte, non può certo limitarsi a ospitare e gestire un paio di manifestazioni l'anno. Pordenone ha 52 mila abitanti e costituisce, quindi, un'area urbana assimilabile al sandonatese. Iniziamo a occuparci seriamente di tutto questo, per dare a San Donà un polo fieristico degno di questo nome, che ospiti manifestazioni di rilievo, tali da creare un volano per l'economia dell'area del Veneto orientale». — g. ca. © RIPRODUZIONE RISERVATA